

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI

“Giovanni Amendola”

FONDAZIONE

***Bilancio Preventivo
Gestione Sostitutiva dell’A.G.O.***

Esercizio 2012

Fondazione I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani

Bilancio Preventivo

Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

ANNO 2012

Sede legale e amministrativa:
Via Nizza, 35
00198 Roma
sito Internet: www.inpgi.it
e-mail: posta@inpgi.it

INDICE

<u>Relazione del Presidente</u>	<u>Pag. 4</u>
<u>Relazione del Direttore Generale</u>	<u>Pag. 7</u>
<u>Note illustrative</u>	<u>Pag. 9</u>
<u>Previsioni flussi di cassa</u>	<u>Pag. 16</u>
<u>Determinazione piano impiego fondi</u>	<u>Pag. 17</u>
<u>Determinazione quota esigenze tesoreria</u>	<u>Pag. 18</u>

Tabelle:

<u>Conto Economico</u>	<u>Pag. 1</u>
<u>Conto economico scalare D.Lgs. 127/91</u>	<u>Pag. 7</u>
<u>Determinazione piano impiego fondi</u>	<u>Pag. 9</u>

BILANCIO PREVENTIVO 2012**RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

Il bilancio di assestamento 2011 chiude con un avanzo di gestione di 14,963 milioni di Euro. E' considerevole lo scostamento rispetto al corrispondente valore registrato nel bilancio consuntivo 2010, che aveva determinato un avanzo pari a 67,783 milioni di euro (con una contrazione, quindi, del 77,9%). E' evidente che questi numeri testimoniano il perdurare delle criticità che da alcuni anni si registrano nel mercato editoriale, i cui effetti dirimpenti si sono manifestati nel 2011 con maggiore intensità in quanto i programmi di attuazione degli stati di crisi attivati dalle principali aziende che ne hanno fatto ricorso hanno interessato l'intero anno.

Va evidenziato che il peggioramento della tenuta congiunturale del rapporto entrate/uscite era stato valutato e stimato, anche con proiezioni attuariali, già a partire dalla fine del 2009. L'adozione della riforma, facente leva sull'aumento della contribuzione di 3 punti percentuali, sull'età pensionabile delle donne e sugli sgravi previdenziali volti a sostenere la platea del lavoro dipendente, rappresentano una forte e inequivocabile strategia sulla tenuta prospettica del sistema previdenziale. La curva di passività, già evidente da alcuni anni e aggravata dalla criticità del settore editoriale, viene grandemente attenuata fino a quasi scomparire proprio in virtù della riforma adottata al vaglio dei Ministeri Vigilanti della quale si auspica una tempestiva approvazione. Una volta a regime, la riforma consentirà all'Istituto di vedere un patrimonio accantonato sempre crescente nei 50 anni futuri. Resta la preoccupazione sull'andamento del mercato del lavoro, che si inserisce in una più generale crisi degli indicatori economici del Paese. Ogni sforzo dovrà essere esperito, anche attraverso il dialogo con le parti sociali (Fnsi-Fieg), per giungere ad una inversione di tendenza sulla platea degli iscritti. L'assunzione di una responsabilità condivisa del sistema editoriale italiano, in tutte le sue componenti, come avvenuto in occasione del confronto sulla manovra previdenziale approvata all'unanimità dal Cda, resta la chiave di volta delle sfide future.

Lo scenario attuale emerge chiaramente dall'analisi del volume medio dei rapporti di lavoro che nel corso del 2011 si stima in 17.953 rispetto ai 18.190 del 2010.

Sono stati persi, quindi, 237 rapporti di lavoro, con una flessione dell'occupazione dell'1,3%. Si conferma, altresì, che il calo interessa in misura preponderante l'ambito dei rapporti di lavoro regolati dal contratto Fnsi/Fieg: dei 237 rapporti di lavoro persi, ben 213 sono ascrivibili a tale contratto. Come noto, il peso specifico in termini contributivi di tali rapporti è molto più elevato rispetto a quelli afferenti ad altre tipologie contrattuali. Per tale ragione, anche la crescita, pur se modesta, dei rapporti di lavoro di questi ultimi è del tutto inidonea ad incidere significativamente sulle entrate contributive.

Un ulteriore sintomo della crisi è costituito dall'aumento del numero di aziende che fanno ricorso al pagamento rateale della contribuzione corrente o che addirittura ne ritardano il pagamento.

Nello scenario descritto, l'andamento della gestione previdenziale è la componente che maggiormente risente degli effetti depressivi della crisi economica del settore. Le entrate contributive correnti nel corso del 2011 saranno pari a circa 398,795 milioni di euro con un incremento di 4,629 milioni di euro rispetto al consuntivo 2010 (+1,17%). In particolare, la contribuzione corrente IVS sarà pari a circa 370 milioni di euro, con un incremento di 4,839 milioni di euro rispetto al 2010 (+1,33%).

Ciononostante, il lieve incremento che si registra è del tutto inidoneo a compensare l'andamento negativo della gestione, che si traduce in un innalzamento dell'indice di misurazione del rapporto tra il totale della spesa per prestazioni e le entrate contributive complessive, che nel 2011 raggiunge quota 99,86, rispetto al 92,49 del bilancio consuntivo 2010. Tuttavia, il dato è ancor più significativo limitando l'analisi al rapporto tra le uscite per prestazioni correnti e le entrate contributive correnti, il cui indice è pari al 103,8%.

Si conferma, quindi, l'andamento già verificatosi nel corso del 2010: il flusso di crescita delle prestazioni è più rapido di quello delle entrate. Nel 2011, in particolare, le prestazioni pensionistiche IVS crescono del 6,4% (393 milioni di euro, rispetto ai 369,3 milioni di euro del consuntivo 2010). Tuttavia, rispetto alle stime previsionali, la spesa decresce di circa 4 milioni di euro per il calo del numero delle nuove pensioni di anzianità (-43 unità) e per effetto della riduzione del coefficiente del calcolo provvisorio della perequazione.

~~~~~

Per il 2012 si preventivano entrate contributive correnti per 419,37 milioni di euro, con un incremento rispetto all'assestamento 2011 di 20,58 milioni di euro (+ 5,16%). Per quanto riguarda, le entrate contributive a titolo di IVS, si prevede che saranno pari a 390,00 milioni di euro (con un incremento di 20 milioni di euro, + 5,41%).

La previsione si fonda in particolare:

- per 12 milioni di euro, sulla prima tranches di aumento dell'aliquota IVS (di un punto percentuale) prevista dall'accordo intervenuto tra le Parti Sociali e attuato con delibera del Consiglio di amministrazione, ora all'approvazione dei Ministeri vigilanti;
- per 8 milioni di euro, sugli effetti del rinnovo del contratto Fieg/Fnsi, che comporterà aumenti retributivi aggiuntivi rispetto alla normale dinamica delle carriere.

Per quanto riguarda la contribuzione Ivs relativa agli anni precedenti - cioè quella derivante principalmente dall'attività ispettiva e dal recupero amministrativo - si stima un volume di accertato inferiore pari a 5 milioni di euro (rispetto ai 6 milioni previsti per il 2011). Tale ipotesi viene formulata in considerazione del fatto che alcuni dei principali provvedimenti che potrebbero determinare un afflusso di contribuzione arretrata (stabilizzazioni, trasferimenti da altri enti per effetto delle convenzioni stipulate con l'Inps e l'Enpals) stanno esaurendo progressivamente i loro effetti.

~~~~~

Per l'anno 2012, la previsione della spesa previdenziale è stimata in circa 407,5 milioni di euro, con un incremento, rispetto all'assestamento 2011, di 14,4 milioni di euro,

Il tasso di crescita stimato della spesa pensionistica nel 2012 sarà, quindi, pari al 3,69%, che messo a raffronto con il tasso di crescita che si registra nel 2011 (6,4%) evidenzia un rallentamento. Rallentamento dovuto essenzialmente agli effetti di contenimento derivanti dalla contrazione dei meccanismi di perequazione e dell'introduzione del posticipo della liquidazione dei trattamenti di anzianità con 40 anni di contribuzione, previsti dal legislatore nella manovra correttiva dei conti pubblici varata nel mese di luglio scorso.

Anche l'analisi della spesa per gli ammortizzatori sociali evidenzia la vastità delle dimensioni che nel 2011 ha assunto la crisi economica. Per quanto riguarda la Cigs e i contratti di solidarietà, infatti, i valori assestati comportano sensibili scostamenti in aumento rispetto a quelli del consuntivo 2010 e, in particolare, la Cigs si è di fatto quasi triplicata, passando da 1,1 milioni di euro a quasi 3 milioni (+155,6%), mentre il costo della solidarietà è passato da 2,1 milioni a 2,71 milioni (+29%).

Per quanto riguarda, invece, il 2012, la previsione stima la spesa per ammortizzatori in:

- circa 10,8 milioni di euro per disoccupazione
- circa 2,27 milioni di euro per cigs
- circa 1,8 milioni di euro per contratti solidarietà.

~~~~~

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio immobiliare, per l'anno 2012, si prevedono incassi per 41,36 milioni di euro che - rispetto al dato dell'assestamento 2011, pari a 38,8 milioni - comportano un aumento dei canoni di locazione di 2,56 milioni (+6,6%).

Questi dati in crescita testimoniano ancora una volta una gestione efficace del patrimonio dell'Istituto sebbene la situazione di difficoltà in cui versa l'economia mondiale si rifletta anche sul mercato immobiliare. Risultano, quindi, alla prova dei fatti particolarmente premiate le scelte operate dall'Inpgi di privilegiare all'interno del proprio asset allocation le componenti caratterizzate da maggior pregio e quelle legate ai progetti di sviluppo residenziale di qualità e/o alla riqualificazione di zone degradate e alla valorizzazione di aree cosiddette ad impatto eco sostenibile con l'obiettivo anche di monetizzare tali operazioni attraverso la vendita e il reimpiego del ricavato secondo le indicazioni fornite dagli Organi di amministrazione.

Per quanto riguarda, invece, la gestione del patrimonio mobiliare, l'assestamento 2011 presenta un rendimento stimato pari circa al 3,05% netto. E' un risultato pesantemente influenzato dall'andamento negativo dei mercati fatto registrare nel corso del 2011 da considerarsi comunque di notevole rilievo rispetto alla capacità del portafoglio dell'Ente di reagire alla forte inefficienza dei mercati che ha raggiunto, sugli indici azionari, negatività superiori al 20%.

A tale proposito, tenuto conto dei livelli di rendimento ottenuti dai mercati nei primi nove mesi dell'anno, è probabile che il dato possa, comunque, in sede di consuntivo, migliorare ed essere rivisto al rialzo.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, coerentemente con le linee guida dell'asset allocation strategica, si è proseguito nel piano di investimento in fondi immobiliari e fondi di private equity.

Relativamente, invece, alle previsioni per il 2012, si stima un rendimento prudenziale del 3,65% netto.

~~~~~

Il costo del personale per il 2012 è stimato in 15,39 milioni di euro, con una contrazione, rispetto all'assestamento 2011, dell'1,11%, dovuta essenzialmente alla invarianza dell'organico ed all'apprezzamento di una parte degli effetti di lungo periodo dovuti al riassetto della pianta organica.

Andrea Camporese

BILANCIO PREVENTIVO 2012**RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

La crisi congiunturale evidenziatasi negli ultimi anni sembra aver raggiunto, nel 2011, uno stato di piena maturazione tale da coinvolgere sia gli aspetti finanziari che quelli economici ed occupazionali del Paese.

I mercati finanziari sono tornati altalenanti per la situazione di incertezza sulle prospettive di crescita che si riflette sui debiti degli Stati sovrani ed in particolare di quelli più deboli dell'area euro quali Grecia, Irlanda e, purtroppo anche l'Italia. Quest'ultimi hanno visto lievitare il loro indebitamento anche per effetto dell'aumento dello spread con i titoli tedeschi.

Soltanto la ripresa dell'economia europea e mondiale potrà riattivare il mercato del lavoro con conseguenti effetti positivi nei diversi settori tra i quali quello editoriale risultato tra i più colpiti.

In quest'ultimo settore la contrazione delle entrate contributive, connessa alla diminuzione dei rapporti di lavoro subordinati soprattutto in ambito Fnsi-Fieg, è risultata oltremodo evidente nell'anno 2011, evidenziando una mancata crescita rispetto all'anno precedente nonostante l'intervenuto rinnovo contrattuale e la ripresa degli scatti d'anzianità.

A tale fenomeno si contrappone una crescita costante e consistente della spesa previdenziale connessa sia all'incremento dei nuovi trattamenti pensionistici sia al maggior ricorso agli ammortizzatori sociali quali cassa integrazione guadagni straordinaria, contratti di solidarietà e indennità di disoccupazione.

Per fronteggiare tale squilibrio l'Inpgi ha opportunamente provveduto ad individuare, con assoluta tempestività, attraverso una corposa manovra correttiva, le leve più idonee a ristabilire gli equilibri della gestione caratteristica.

Tre le direttive sulle quali ci si è mossi:

- 1) innalzamento prospettico di tre punti della contribuzione IVS a decorrere dal 1° gennaio 2012;
- 2) graduale equiparazione del requisito d'età per la pensione di vecchiaia delle donne a quella dei colleghi uomini, a decorrere dal 1° luglio 2012;
- 3) incentivi all'occupazione stabile attraverso sgravi contributivi per le aziende.

La suddetta manovra è in attesa di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

Gli effetti complessivi saranno comunque visibili nel corso dei prossimi anni quando tutte le leve risulteranno a regime; nel breve periodo, già dal 2012, dovrebbero registrarsi i primi segnali di inversione del trend negativo relativo alla gestione previdenziale.

Pur se il numero degli iscritti nel 2011 è lievemente aumentato rispetto all'anno precedente, si continua a registrare una riduzione nel numero dei rapporti di lavoro specialmente nell'ambito del contratto Fnsi-Fieg (meno 213 rapporti nel 2011) che normalmente risultano più rilevanti dal punto di vista contributivo.

La speranza è che il 2012 potrebbe vedere rallentare tale fenomeno; tale auspicio si basa su due principali ragioni, la prima è legata alla cessazione di alcuni stati di crisi che impediscono alle aziende di procedere a nuove assunzioni, la seconda è riconducibile agli incentivi all'occupazione (sgravi contributivi) proposti dall'Inpgi.

Considerando operante il primo punto percentuale di incremento della contribuzione IVS, per l'anno 2012 si prevede un'entrata totale per contributi pari a 438,9 milioni di euro con un incremento rispetto all'assestamento 2011 (420,6 milioni di euro) di 18,3 milioni di euro corrispondente ad un incremento del 4,36%. Tale previsione resta comunque in un ambito prudenziale in quanto non si è voluto tener conto dello sperato incremento del numero degli attivi riconnesso agli sgravi contributivi.

Per quanto attiene le uscite totali per prestazioni, si prevede che la spesa dovrebbe attestarsi per l'anno 2012 intorno ai 432,2 milioni di euro rispetto ai 420,0 milioni previsti in assestamento 2011 con un incremento del 2,90%.

Il confronto dei dati riferiti alle entrate contributive ed alle uscite per prestazioni evidenzia, per l'anno 2012, una positiva inversione di tendenza in quanto la crescita delle entrate (4,36%) risulta superiore alla crescita della spesa previdenziale (2,90%). Nel contesto di difficoltà del mercato del lavoro tale fenomeno rappresenta comunque un segnale positivo.

Conseguentemente il rapporto tra uscite totali per prestazioni ed entrate totali per contributi che nell'assestamento 2011 risulta pari a 99,86, nell'anno 2012 si dovrebbe attestare intorno a 98,47.

Nel merito delle prestazioni pensionistiche, si evidenzia una leggera riduzione del numero dei nuovi trattamenti pensionistici sia nell'ambito dei prepensionamenti che dei normali trattamenti di vecchiaia ed anzianità pur rimanendo complessivamente un numero molto elevato.

Un rallentamento della spesa previdenziale sarà prodotto dal D.L. 98/2011 convertito con legge 111/2011 che riguarda la perequazione di legge dei trattamenti pensionistici per il biennio 2012–2013. Infatti, il provvedimento prevede una ridotta perequazione per i trattamenti pensionistici superiori a euro 30.383 (cinque volte il minimo Inps). Per tali trattamenti la perequazione sarà riconosciuta soltanto fino a circa 18 mila euro (tre volte minimo Inps).

Per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali, cresciuti fortemente nel corso dell'anno 2011, si prevede per il 2012 un assestamento intorno a tali elevati valori. Più specificatamente il costo legato alla disoccupazione è previsto pari a circa 10,8 milioni di euro mentre per la cassa integrazione si prevede un onere di circa euro 2,27 milioni di euro; per i contratti di solidarietà è prevista una spesa di euro 1,8 milioni che tiene conto soltanto dei contratti di solidarietà in essere.

In un contesto di difficoltà della gestione previdenziale che ha fortemente ridotto il suo avanzo economico diventa rilevante il sostegno derivante dai rendimenti connessi alla gestione del patrimonio. I risultati positivi conseguiti denotano l'efficacia delle scelte operate.

Nel 2012 si prevede un rendimento netto del patrimonio immobiliare del 2,73 per cento in crescita rispetto a quello previsto per l'anno 2011 pari a circa il 2,51 per cento ed è pressoché stabile nel corso degli ultimi anni. La politica di investimento e di gestione del patrimonio immobiliare mira a svolgere sia una funzione di tutela della riserva tecnica e mantenimento del valore degli immobili che di miglioramento della capacità di produrre reddito anche attraverso una politica di sostituzione degli immobili tale da creare valore aggiunto.

In relazione al patrimonio mobiliare dell'Ente, le incertezze di crescita economica hanno comportato maggiore volatilità dei mercati finanziari rispetto all'anno precedente e, conseguentemente, un minor rendimento che si attesterà per l'anno 2011, presumibilmente, intorno al 3,05%. Per il 2012 prudenzialmente si ipotizza comunque un rendimento in crescita pari al 3,65%.

Il rendimento dei mutui e prestiti rappresenta il volano della gestione patrimoniale con rendimenti stabili superiori al 4% con prospettive di leggera crescita nel 2012.

I costi di struttura nel 2011 dovrebbero attestarsi intorno ai 21,8 milioni; il prossimo anno è previsto un incremento di circa il 2% per un onere complessivo di circa 22,2 milioni. Tale incremento è riconducibile essenzialmente ai maggiori oneri riconnessi al rinnovo degli organi statutari per una spesa presunta di circa 370 mila euro. Ulteriori elementi di spesa riguardano l'adeguamento informatico, l'aggiornamento professionale necessario per affrontare le continue evoluzioni delle normative di legge e regolamentari (introduzione del codice degli appalti pubblici, normativa in materia di sicurezza, modifiche in materia previdenziale e contributiva).

Il costo del personale nel 2012 registra un decremento rispetto al 2011 di circa l'1% per effetto della realizzazione del percorso delineato nella pianta organica attestandosi presumibilmente intorno ad un valore di circa 15,4 milioni.

In base al quadro complessivo delineato, sarà opportuno monitorare attentamente tutti gli indicatori di gestione nel corso del prossimo anno per valutare se i meccanismi di ripresa previsti dall'Ente trovino effettivo riscontro nelle reali condizioni del mercato del lavoro.

Tommaso Costantini

BILANCIO PREVENTIVO 2012**NOTE ILLUSTRATIVE**

Il conto economico di previsione è stato elaborato secondo la struttura “civilistica” e presenta la forma cosiddetta “scalare” che ha la caratteristica di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell’esercizio, classificati per destinazione e suddivisi per gestione, evidenziando i risultati economici parziali.

In particolare, data la natura del nostro Istituto, il conto economico presentato evidenzia le risultanze delle seguenti gestioni:

- la gestione previdenziale ed assistenziale;
- la gestione patrimoniale.

L’avanzo economico globale dell’Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, dalla quale vanno sottratti i costi cosiddetti “di struttura”, ovvero quei costi che per la loro natura non sono addebitabili direttamente alle gestioni sopra citate, oltre ai componenti straordinari.

Oltre allo schema “scalare” sopra indicato, al presente Bilancio di previsione è stato allegato il conto economico redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 127/91, opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Al presente bilancio di previsione, oltre agli schemi di conto economico, è allegato il piano d’impiego dei fondi.

RISULTATO ECONOMICO

Il prospetto del conto economico redatto per l'anno 2012, posto a confronto con l'assestamento 2011, riporta le seguenti risultanze:

	2012	2011		
	Preventivo	Assestamento	differenze	%
GESTIONE PREVIDENZIALE				
RICAVI	438.874.750	420.559.200	18.315.550	4,36%
COSTI	432.163.000	419.976.000	12.187.000	2,90%
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	6.711.750	583.200	6.128.550	1050,85%
GESTIONE PATRIMONIALE				
PROVENTI	87.016.000	100.231.000	-13.215.000	-13,18%
ONERI	40.351.000	42.835.000	-2.484.000	-5,80%
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	46.665.000	57.396.000	-10.731.000	-18,70%
COSTI DI STRUTTURA	25.178.000	24.574.300	603.700	2,46%
ALTRI PROVENTI ED ONERI	2.947.000	2.795.000	152.000	5,44%
COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI	-11.250.000	-21.237.000	9.987.000	47,03%
AVANZO ECONOMICO	19.895.750	14.962.900	4.932.850	32,97%

Come è dato rilevare, il conto economico previsionale per il 2012 evidenzia un avanzo complessivo di euro **19,896 ml**, in aumento per 4,933 ml rispetto al risultato dell'assestamento 2011.

Per la gestione previdenziale si prevede un avanzo di **6,712 ml**, superiore di 6,129 ml.

La gestione patrimoniale evidenzia un avanzo economico di **46,665 ml**, inferiore di 10,731 ml.

Si prevedono costi di struttura per complessivi **25,178 ml**, in aumento per 0,604 ml.

La previsione positiva riguardante gli altri proventi ed oneri è pari a **2,947 ml**, in leggero aumento per 0,152 ml.

Il saldo negativo dei componenti straordinari è previsto in **11,250 ml**, in miglioramento per 9,987 ml.

In virtù di quanto sopra descritto, si rappresenta per l'ultimo quinquennio il seguente andamento:

ANDAMENTO AVANZO DI GESTIONE					
<i>(Valori in ml di euro)</i>					
	2012	2011	2010	2009	2008
	Prevent.	Assest.	Consunt.	Consunt.	Consunt.
Avanzo di gestione	19,896	14,963	67,783	94,019	62,720

GESTIONE PREVIDENZIALE

Il risultato di tale gestione è previsto in 6,712 ml e presenta un aumento di 6,129 ml rispetto all'assestamento 2011, in cui si è rilevato un ridotto avanzo di gestione pari a 0,583 ml.

Ricavi

La tabella che segue pone in evidenza le le risultanze dei ricavi previdenziali:

	2012	2011	
	Preventivo	Assestamento	differenze
Contributi obbligatori	424.805.000	405.280.000	19.525.000
Contributi non obbligatori	9.550.000	9.550.000	0
Sanzioni ed interessi	3.440.000	3.940.000	-500.000
Altri ricavi	1.079.750	1.274.200	-194.450
Utilizzo fondi	0	515.000	-515.000
Totale	438.874.750	420.559.200	18.315.550

I **contributi obbligatori** vengono stimati in aumento per 19,525 ml, con una variazione in termini percentuali pari al 4,82%.

Relativamente ai **contributi dell'anno**, la stima complessiva ammonta a 419,375 ml, in crescita di 20,580 ml rispetto all'assestamento; crescita da attribuire prevalentemente alla **contribuzione IVS corrente** stimata in 390,000 ml, con una variazione di 20,000 ml, pari al 5,41%.

Le dinamiche che hanno caratterizzato la previsione della contribuzione IVS vengono di seguito esposte.

Provvedimenti normativi ed iniziative che comporteranno maggiori gettiti contributivi rispetto al 2011:

- aumento aliquota IVS, previsto dall'accordo tra le parti sociali deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'INPGI (delibera all'esame dei Ministeri Vigilanti), con un aumento della contribuzione IVS pari a circa 12 ml;
- effetti derivanti dal rinnovo del CNLG FIEG/FNSI, che comporterà a regime un aumento della contribuzione pari a circa 8 ml;
- ulteriori aumenti contributivi per circa 3 ml, per l'incremento dei rapporti di lavoro, per gli aumenti dei minimi di legge applicati ai collaboratori e corrispondenti ex art.2 e 12 del CNLG FNSI – FIEG e per i rinnovi dei CCNL diversi da quello giornalistico.

Provvedimenti normativi ed iniziative che comporteranno minori gettiti contributivi rispetto al 2011, per complessivi 3 ml:

- effetti derivanti dal ricorso ad ammortizzatori sociali (CIGS, prepensionamenti, esodi incentivati, ecc.) da parte di aziende in stato di crisi, con conseguente contrazione della massa retributiva;
- erogazione del congedo straordinario per assistenza a familiari portatori di handicap grave e permessi ex legge 104/92;
- agevolazioni contributive per assunzione di giornalisti disoccupati deliberati dall'INPGI ed all'esame dei Ministeri vigilanti;
- blocco dell'aumento delle retribuzioni nel pubblico impiego;
- aumento della fascia di retribuzione esente dal contributo IVS aggiuntivo del 1%.

I **contributi dell'anno precedente**, stimati sulla base della previsione degli accertamenti ispettivi ed amministrativi, ammontano complessivamente ad euro 5,430 ml, in diminuzione rispetto all'assestamento per 1,055 ml, pari al 16,27%.

Le altre categorie dei ricavi della Gestione Previdenziale non presentano rilevanti differenze rispetto all'assestamento 2011, ad esclusione della previsione relativa alle sanzioni ed interessi che subiscono una flessione pari al 12,69%,

Costi

La tabella che segue pone in evidenza le risultanze dei costi previdenziali:

	2012	2011	differenze
	Preventivo	Assestamento	
Prestazioni obbligatorie	426.135.000	413.950.000	12.185.000
Prestazioni non obbligatorie	2.905.000	2.923.000	-18.000
Altri costi	3.123.000	3.103.000	20.000
Totale	432.163.000	419.976.000	12.187.000

Riguardo ai **costi**, l'aumento previsto è da ricondurre principalmente alla previsione della spesa pensionistica IVS ammontante a 407,500 ml, con maggiori oneri per euro 14,500 ml, pari al 3,69%, quale conseguenza, sia della perequazione delle pensioni in essere, calcolata sulla base di un tasso di inflazione presunto del 2%, che dell'incremento numerico previsto dei nuovi trattamenti che entreranno a regime.

Tale aumento viene parzialmente contenuto dalla previsione di diminuzione degli oneri per indennizzi di seguito indicati:

- gestione infortuni, ammontanti a 2,060 ml, in riduzione per 0,115 ml;
- trattamenti di fine rapporto, ammontanti a 1,0 ml, in riduzione per 0,550 ml;
- assegni per cassa integrazione, ammontanti a 2,270 ml, in riduzione di 0,700 ml;
- indennità cassa integrazione per contratti di solidarietà, ammontanti a 1,800 ml, in riduzione di 0,910 ml.

Le altre voci risultano sostanzialmente in linea con i dati dell'assestamento.

Nella tabella seguente, espressa in milioni di euro, si evidenzia l'impatto dei **contributi IVS** sul risultato previdenziale complessivo:

	2012	2011
	Preventivo	Assestamento
Pensioni I.V.S.	407,500	393,000
Contributi I.V.S.	395,000	376,000
Rapporto	103,2	104,5
Pensioni I.V.S.	407,500	393,000
Contributi I.V.S. correnti	390,000	370,000
Rapporto	104,5	106,2

Nella tabella che segue, infine, è indicato in valore assoluto l'avanzo della gestione previdenziale ed assistenziale dell'ultimo quinquennio:

	AVANZO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE (Valori in ml di euro)				
	2012	2011	2010	2009	2008
	Prevent.	Assest.	Consunt.	Consunt.	Consunt.
Avanzo di gestione	6,712	0,583	31,808	58,110	97,209

Come evidenziato sopra, gli avanzi dell'ultimo periodo rilevano un trend in flessione, per effetto della dinamica in continua crescita dei costi previdenziali, non compensata dall'incremento dei ricavi previdenziali, effetto che, a partire dall'esercizio 2012, è previsto in inversione di tendenza.

GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato della gestione patrimoniale risulta pari ad euro 46,665 ml e si prevede in flessione di 10,731 ml pari al 18,70% rispetto al risultato dell'assestamento 2011.

Proventi

Nell'ambito dei **proventi** si registrano le seguenti differenze:

	2012	2011	differenze
	Preventivo	Assestamento	
Proventi gestione immobiliare	41.360.000	38.800.000	2.560.000
Proventi finanziamenti di mutui	3.456.500	3.461.500	-5.000
Proventi su finanziamenti di prestiti	2.305.500	2.205.500	100.000
Proventi finanziari gestione mobiliare	39.600.000	55.500.000	-15.900.000
Altri proventi finanziari	294.000	264.000	30.000
Totale	87.016.000	100.231.000	-13.215.000

aumento dei **proventi immobiliari** pari al 6,60%, conseguentemente alla crescita del volume dei canoni di locazione, sia ad uso abitativo che commerciale. A tale proposito, va segnalato che l'anno 2012 proseguirà il trend positivo già intrapreso nell'anno 2011; l'incremento dei fitti deriverà in gran parte dalla messa a reddito a pieno regime del fabbricato di Roma in Lungotevere de' Cenci;

sostanziale equilibrio dei **proventi sui finanziamenti di mutui**, seppure con una leggera flessione dello 0,14%;

aumento dei **proventi su finanziamento di prestiti**, pari al 4,53%, dovuto essenzialmente alla stima in crescita degli interessi sulle concessioni;

flessione dei **proventi della gestione mobiliare** pari al 28,65%, conseguentemente ad una stima prudente dei proventi da realizzo rispetto a quanto risultante in assestamento, soprattutto relativamente ai minori proventi previsti sia per gli utili da negoziazione che per le oscillazioni cambi sulla porzione di portafoglio investita in divisa diversa dall'euro; va detto comunque che l'Istituto ha adottato una politica di protezione totale del cambio al fine di attenuare l'impatto economico netto delle oscillazioni nel valore delle valute;

aumento degli **altri proventi finanziari** pari al 11,36% dovuto essenzialmente alla stima di crescita degli interessi attivi bancari.

Oneri

Nell'ambito degli **oneri** si rilevano le seguenti differenze:

	2012	2011	differenze
	Preventivo	Assestamento	
Oneri gestione immobiliare	15.126.000	14.635.000	491.000
Oneri su finanziamenti	27.000	27.000	0
Oneri finanziari gestione mobiliare	19.600.000	22.750.000	-3.150.000
Oneri tributari	5.598.000	5.423.000	175.000
Totale	40.351.000	42.835.000	-2.484.000

gli **oneri della gestione immobiliare** aumentano in misura del 3,35%, quale effetto riconducibile essenzialmente alla programmazione pianificata di opere di manutenzione su taluni fabbricati, nonché, in misura ridotta, dall'aumento degli oneri a carico inquilini e dell'imposta comunale sugli immobili. A tali aumenti si è contrapposta la riduzione della previsione di spesa per consulenze tecniche;

gli **oneri su finanziamenti** risultano in linea con quelli dell'assestamento;

gli **oneri finanziari della gestione mobiliare**, si prevedono in riduzione dell'13,85%, prevalentemente per la stima contenuta degli oneri relativi alle oscillazioni cambi sulla porzione di portafoglio investita in divisa diversa dall'euro;

l'incremento degli **oneri tributari** pari al 3,23% è riferito prevalentemente alla stima delle imposte sul reddito d'esercizio (Ires ed Irap) a seguito di una previsione di crescita dei redditi imponibili.

La tabella che segue, rappresentante l'avanzo della gestione patrimoniale nell'ultimo quinquennio, evidenzia il sempre maggior ruolo che il patrimonio è chiamato a svolgere nei confronti del saldo previdenziale.

AVANZO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE
(Valori in ml di euro)

	2012	2011	2010	2009	2008
	Prevent.	Assest.	Consunt.	Consunt.	Consunt.
Avanzo di gestione	46,665	57,396	63,284	56,887	24,961

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura vengono previsti in leggero aumento del 2,46% rispetto all'assestamento 2011:

	2012	2011	differenze
	Preventivo	Assestamento	
Per gli organi dell'ente	2.149.300	1.711.800	437.500
Per il personale	15.396.500	15.569.300	-172.800
Per beni e servizi	3.356.700	3.132.700	224.000
Per servizi associazioni stampa	2.370.000	2.300.000	70.000
Altri costi	870.000	860.000	10.000
Oneri finanziari	159.500	165.500	-6.000
Ammortamenti	876.000	835.000	41.000
Totale	25.178.000	24.574.300	603.700

A tale riguardo, si segnalano le differenze più rilevanti:

l'aumento dei **costi per gli organi dell'ente**, pari al 25,56% è riconducibile per la gran parte agli oneri previsti per lo svolgimento delle elezioni degli Organi Collegiali, che si terranno agli inizi dell'anno 2012;

la diminuzione dei **costi del personale**, pari all'1,11%, è conseguenza della riduzione stimata per gli incentivi all'esodo; escludendo tale fenomeno non si rilevano particolari variazioni rispetto al bilancio di assestamento;

l'aumento dei costi **per l'acquisizione di beni e servizi**, pari al 7,15%, è riconducibile alla previsione in aumento delle spese di manutenzioni dei locali e degli impianti di struttura, parzialmente contenuta dalla riduzione delle spese per consulenze;

l'aumento dei **costi per i servizi resi dalle Associazioni Stampa** pari al 3,04% è diretta conseguenza della presumibile stima degli importi che saranno corrisposti sulla base delle prestazioni corrispettive rese;

Nella tabella che segue è indicato in valore assoluto l'andamento dei costi di struttura nel periodo, rilevando un trend in continua crescita:

	COSTI DI STRUTTURA (Valori in ml di euro)				
	2012	2011	2010	2009	2008
	<i>Prevent.</i>	<i>Assest.</i>	<i>Consunt.</i>	<i>Consunt.</i>	<i>Consunt.</i>
<i>Costi di struttura</i>	25,178	24,574	23,365	22,750	21,615

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo positivo previsto degli altri proventi ed oneri è pari ad euro 2,947 ml, di poco superiore al dato assestato del 2011.

In questa categoria rientrano tutti quei componenti non altrove classificabili in quanto di natura eterogenea, tra i quali si segnala l'importo di 2,227 ml quale riaddebito dei costi indiretti alla Gestione separata.

COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI

La categoria presenta un saldo negativo di euro 11,250 ml, contro un saldo negativo dell'assestamento 2011, pari a 21,237 ml e si riferisce quasi esclusivamente ai possibili effetti derivanti dalle operazioni di svalutazione del portafoglio titoli di fine anno.

AVANZO DI GESTIONE

Alla luce delle risultanze sopra descritte, il risultato economico previsto per l'anno 2012 presenta un avanzo di 19,896 ml, superiore di 4,933 ml rispetto all'assestamento 2011, e sarà destinato così come previsto dal vigente Regolamento.

BILANCIO PREVENTIVO 2012**PREVISIONI FLUSSI DI CASSA PER DETERMINAZIONE
PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI**

(in milioni di euro)

PREVISIONI FINALI	Importo
LIQUIDITA' PRESUNTA AL 1/1/2012 (A)	15,000
TOTALE ENTRATE (B)	557,608
TOTALE USCITE (C)	497,608
LIQUIDITA' PRESUNTA AL 31/12/2012 (D)	15,000
PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI (A+B-C-D)	60,000

Le previsioni di cassa derivano dall'impatto finanziario delle componenti economiche commentate nel corso della presente relazione.

Le entrate, stimate complessivamente in 557,608 ml, sono costituite dalla gestione previdenziale per 433,445 ml, dalla gestione patrimoniale per 87,016 ml, da altri proventi per 2,955 ml ed infine dalle entrate di capitale per 34,192 ml.

Le uscite, stimate complessivamente in 497,608 ml, si riferiscono per 432,163 ml alla gestione previdenziale, per 40,351 ml alla gestione patrimoniale, per 24,304 ml ai costi di struttura ed infine per 0,790 ml alle uscite di capitale.

Da un confronto con i flussi di cassa relativi alla rideterminazione del piano di impiego dei fondi dell'assestamento 2011, si evidenzia, infatti, un aumento delle entrate che passano da un totale di 551,729 ml a 557,608 ml.

Tale incremento è dovuto principalmente alle entrate della gestione previdenziale in previsione di un maggiore flusso dei contributi obbligatori.

Le uscite passano da un totale di 487,414 ml a 497,608 ml; questo incremento è dovuto principalmente all'aumento delle uscite per pensioni.

BILANCIO PREVENTIVO 2012**DETERMINAZIONE DEL PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI
DESTINAZIONE DELLE SOMME DISPONIBILI E
CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E RIPARTIZIONE DEL RISCHIO**

L'importo complessivo degli investimenti da effettuare, tenuto conto del fabbisogno di cassa al 31/12/2011, delle risultanze del bilancio di previsione, dei movimenti in conto capitale e del fabbisogno di cassa al 31/12/2012, è determinato in 60,000 ml.

La somma in questione viene destinata alle seguenti forme d'impiego, previste dall'articolo 21 dello Statuto, nella formulazione approvata dal Consiglio Generale con delibera n° 13 del 28/6/2000.

(in milioni di euro)

INVESTIMENTI	Importo
Acquisto di valori mobiliari	30,000
Acquisto di immobili	0,000
Concessione di prestiti	17,500
Concessione di mutui	12,500
TOTALE INVESTIMENTI	60,000

La diversificazione degli investimenti, atta a limitare il rischio generale ad essi connesso, è stata effettuata in accordo con la ripartizione strategica degli investimenti approvata dal Consiglio di Amministrazione, secondo le considerazioni e i criteri di individuazione e ripartizione del rischio di seguito riportati:

- **Investimenti mobiliari €30.000.000**

Il Regolamento degli investimenti mobiliari stabilisce i criteri generali per l'espletamento da parte dell'Istituto delle attività connesse alla gestione del portafoglio titoli e fissa una serie di disposizioni atte a limitare i rischi. Il portafoglio risulta influenzato nella sua composizione dal processo di implementazione dell'asset allocation strategica e viene gestito in fondi scelti dopo una accurata selezione e controllati dalle strutture interne dell'Istituto con l'ausilio di consulenze professionali esterne.

L'investimento immobiliare indiretto è indirizzato principalmente verso operazioni di sviluppo attraverso fondi immobiliari, in considerazione degli impegni già assunti e al di sotto dei limiti stabiliti nel piano triennale di investimento fondi immobiliari.

- **Investimenti immobiliari €0**

Non sono previsti investimenti diretti in immobili.

- **Concessione prestiti €17.500.000**

Allo scopo di diversificare ulteriormente gli impieghi, l'Istituto ha stabilito di destinare l'importo di cui sopra nella concessione di prestiti fruttiferi ai propri iscritti.

Il Regolamento per la concessione di prestiti fissa, infatti, tutta una serie di norme cautelative atte a limitare il rischio di insolvenza da parte degli iscritti nonché a delimitare con precisione i requisiti per poter accedere a tale forma di finanziamento che garantisce all'Istituto un rendimento a livelli di mercato.

- **Concessione mutui ipotecari €12.500.000**

L'ultima forma di impiego è costituita dalla concessione di mutui ipotecari, per favorire l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di case d'abitazione.

Il Regolamento per la concessione dei mutui fissa le regole e i requisiti necessari per poter accedere a tale forma di finanziamento e le garanzie specifiche che l'Istituto richiede.

Il rendimento di tale forma d'investimento è legato al mercato in quanto l'Istituto applica un tasso fisso in linea con quello praticato dal mondo bancario mediante un meccanismo di adeguamento mensile del tasso medesimo alle variazioni dei tassi di interesse di mercato.

BILANCIO PREVENTIVO 2012

**DETERMINAZIONE DELLA QUOTA NECESSARIA
A GARANTIRE
ESIGENZE DI TESORERIA
(articolo 1, comma 3, del Regolamento degli investimenti mobiliari)**

Il Regolamento degli investimenti mobiliari prevede, all'articolo 1, comma 3, che, annualmente, in sede di approvazione del piano di impiego dei fondi, venga determinata "una quota di riserva necessaria a garantire esigenze di tesoreria" gestita direttamente dall'Istituto e non, quindi, da gestori professionali.

Per quanto riguarda l'anno 2012, non è necessario destinare alcuna somma a tale quota di riserva, fatto salvo quanto necessario alle esigenze di tesoreria stimate in circa 15,000 ml.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
Filippo Manuelli

IL DIRETTORE GENERALE
Tommaso Costantini

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Conto Economico**

	Preventivo 2012	Assestamento 2011	differenze prev/assest 2012/2011
GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
Contributi dell'anno			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	390.000.000	370.000.000	20.000.000
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	20.200.000	20.000.000	200.000
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - TBC	0	0	0
Contributi assegni familiari	620.000	600.000	20.000
Contributi assicurazione infortuni	2.650.000	2.550.000	100.000
Contributi mobilità	2.250.000	2.200.000	50.000
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	650.000	640.000	10.000
Contributi di solidarietà	3.000.000	2.800.000	200.000
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	5.000	5.000	0
Totale contributi dell'anno	419.375.000	398.795.000	20.580.000
Contributi anni precedenti			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	5.000.000	6.000.000	-1.000.000
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	350.000	380.000	-30.000
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - TBC	0	0	0
Contributi assegni familiari	10.000	15.000	-5.000
Contributi assicurazione infortuni	15.000	20.000	-5.000
Contributi mobilità	15.000	20.000	-5.000
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	20.000	25.000	-5.000
Contributi di solidarietà	20.000	25.000	-5.000
Totale contributi anni precedenti	5.430.000	6.485.000	-1.055.000
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	424.805.000	405.280.000	19.525.000
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
Contributi prosecuzione volontaria	1.600.000	1.600.000	0
Riscatto periodi contributivi	950.000	950.000	0
Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	7.000.000	7.000.000	0
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	9.550.000	9.550.000	0
3 SANZIONI ED INTERESSI			
Sanzioni civili e interessi risarcitori	3.440.000	3.940.000	-500.000
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	3.440.000	3.940.000	-500.000
4 ALTRI RICAVI			
Recuperi previdenziali ed assistenziali	441.250	441.700	-450
Recuperi infortuni e prestazioni integrative	390.000	490.000	-100.000
Altri recuperi	248.500	342.500	-94.000
TOTALE ALTRI RICAVI	1.079.750	1.274.200	-194.450
5 UTILIZZO FONDI			
Copertura infortuni	0	0	0
Copertura trattamento fine rapporto	0	515.000	-515.000

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Conto Economico**

	Preventivo 2012	Assestamento 2011	differenze prev/assest 2012/2011
TOTALE UTILIZZO FONDI	0	515.000	-515.000
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	438.874.750	420.559.200	18.315.550
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
Pensioni			
Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	407.500.000	393.000.000	14.500.000
Liquidazione in capitale	50.000	130.000	-80.000
Pensioni non contributive	116.000	114.000	2.000
Totale pensioni	407.666.000	393.244.000	14.422.000
Assegni			
Assegni familiari giornalisti attivi	470.000	460.000	10.000
Assegni familiari pensionati	15.000	11.000	4.000
Assegni familiari disoccupati	15.000	10.000	5.000
Totale assegni	500.000	481.000	19.000
Indennizzi			
Trattamenti disoccupazione	10.800.000	10.800.000	0
Trattamento tubercolosi	10.000	5.000	5.000
Gestione infortuni	2.060.000	2.175.000	-115.000
Trattamento fine rapporto	1.000.000	1.550.000	-550.000
Assegni temporanei di inabilità	19.000	5.000	14.000
Assegni per cassa integrazione	2.270.000	2.970.000	-700.000
Indennità cassa Integrazione per contratti di solidarietà	1.800.000	2.710.000	-910.000
Indennità di mobilità	10.000	10.000	0
Totale indennizzi	17.969.000	20.225.000	-2.256.000
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	426.135.000	413.950.000	12.185.000
2 PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE			
Sovvenzioni assistenziali varie	240.000	240.000	0
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	400.000	393.000	7.000
Assegni di superinvalidità	1.330.000	1.325.000	5.000
Accertamenti sanitari per superinvalidità	35.000	25.000	10.000
Casi di riposo per i pensionati	900.000	940.000	-40.000
TOTALE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE	2.905.000	2.923.000	-18.000
TOTALE PRESTAZIONI	429.040.000	416.873.000	12.167.000
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge n. 29/79	2.000.000	2.000.000	0
Gestione fondo Infortuni	686.000	576.000	110.000
Altre uscite	437.000	527.000	-90.000
TOTALE ALTRI COSTI	3.123.000	3.103.000	20.000
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	432.163.000	419.976.000	12.187.000

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Conto Economico**

	Preventivo 2012	Assestamento 2011	differenze prev/assest 2012/2011
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (A)	6.711.750	583.200	6.128.550
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE			
Affitti di immobili	36.300.000	33.800.000	2.500.000
Recupero spese gestione immobili	4.960.000	4.912.000	48.000
Interessi di mora e rateizzo	100.000	88.000	12.000
TOTALE PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE	41.360.000	38.800.000	2.560.000
2 PROVENTI SU FINANZIAMENTI			
Finanziamenti di Mutui			
Interessi attivi su mutui	3.400.000	3.400.000	0
Recupero spese concessione mutui	31.000	31.000	0
Interessi di mora e rateizzo	25.500	30.500	-5.000
Totale proventi su finanziamenti di Mutui	3.456.500	3.461.500	-5.000
Finanziamenti di Prestiti			
Interessi attivi su prestiti	2.300.000	2.200.000	100.000
Interessi di mora e rateizzo	5.500	5.500	0
Totale proventi su finanziamenti di Prestiti	2.305.500	2.205.500	100.000
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI	5.762.000	5.667.000	95.000
3 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Proventi del portafoglio titoli	39.600.000	55.500.000	-15.900.000
Proventi da operazioni pronti termine	0	0	0
Totale proventi gestione Mobiliare	39.600.000	55.500.000	-15.900.000
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	286.000	256.000	30.000
Interessi attivi su anticipazione L. 449/97	0	0	0
Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97	8.000	8.000	0
Totale altri proventi Finanziari	294.000	264.000	30.000
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	39.894.000	55.764.000	-15.870.000
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	87.016.000	100.231.000	-13.215.000
ONERI			
1 ONERI GESTIONE IMMOBILIARE			
Oneri gestione immobiliare	398.000	401.000	-3.000
Spese condominiali a carico inquilini	4.465.000	4.360.000	105.000
Spese per il personale portierato	1.079.000	1.079.000	0
Spese per la conservazione del patrimonio immobiliare	5.784.000	5.515.000	269.000
Oneri tributari della gestione immobiliare	3.400.000	3.280.000	120.000
TOTALE ONERI GESTIONE IMMOBILIARE	15.126.000	14.635.000	491.000

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Conto Economico**

	Preventivo 2012	Assestamento 2011	differenze prev/assest 2012/2011
2 ONERI SU FINANZIAMENTI			
Oneri per la concessione di mutui	27.000	27.000	0
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI	27.000	27.000	0
3 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazione	15.400.000	19.300.000	-3.900.000
Spese e commissioni	1.100.000	850.000	250.000
Oneri tributari della gestione mobiliare	3.100.000	2.600.000	500.000
Totale oneri gestione Mobiliare	19.600.000	22.750.000	-3.150.000
TOTALE ONERI FINANZIARI	19.600.000	22.750.000	-3.150.000
4 ONERI TRIBUTARI			
Imposte, tasse e tributi vari	88.000	78.000	10.000
Imposte sul reddito d'esercizio	5.510.000	5.345.000	165.000
TOTALE ONERI TRIBUTARI	5.598.000	5.423.000	175.000
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	40.351.000	42.835.000	-2.484.000
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	46.665.000	57.396.000	-10.731.000

COSTI DI STRUTTURA

1 ORGANI DELL'ENTE			
Compensi ed Indennità agli Organi Collegiali	860.000	820.000	40.000
Compensi ed indennità al Collegio Sindacale	259.000	255.000	4.000
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	505.000	485.000	20.000
Spese di funzionamento commissioni	20.000	22.000	-2.000
Spese di rappresentanza	41.000	41.000	0
Elezioni organi statutari	370.000	0	370.000
Oneri previdenziali ed assistenziali	94.300	88.800	5.500
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	2.149.300	1.711.800	437.500
2 PERSONALE			
Personale di struttura			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	9.100.000	9.100.000	0
Straordinari	180.000	180.000	0
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	500.000	500.000	0
Oneri previdenziali e assistenziali	2.744.300	2.747.300	-3.000
Accantonamento trattamenti di quiescenza	395.000	390.000	5.000
Corsi di formazione	90.000	90.000	0
Interventi assistenziali per il personale	315.000	305.000	10.000
Altre spese del personale	436.000	442.500	-6.500
Trattamento fine rapporto	900.000	900.000	0
Totale costi del personale di struttura	14.660.300	14.654.800	5.500
Personale gestione commerciale			

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Conto Economico**

	Preventivo 2012	Assestamento 2011	differenze prev/assest 2012/2011
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	350.000	350.000	0
Straordinari	8.000	8.000	0
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	15.000	10.000	5.000
Oneri previdenziali e assistenziali	100.500	100.500	0
Accantonamento trattamenti quiescenza	14.000	13.000	1.000
Corsi di formazione	3.500	3.500	0
Interventi assistenziali per il personale	16.000	15.000	1.000
Altre spese del personale	22.200	22.200	0
Trattamento fine rapporto	37.000	37.000	0
Totale costi del personale della gestione commerciale	566.200	559.200	7.000
Altri costi del personale			
Incentivi all'esodo e transazioni	170.000	355.300	-185.300
Totale altri costi del personale	170.000	355.300	-185.300
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	15.396.500	15.569.300	-172.800
3 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	223.000	220.000	3.000
Manutenzione ed assistenza attrezz. tecniche e informatiche	360.000	360.000	0
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	905.000	515.000	390.000
Fitto locali	0	0	0
Utenze	380.000	380.000	0
Premi di assicurazione	162.000	162.000	0
Godimento di beni di terzi	30.000	30.000	0
Spese postali e telematiche	415.000	415.000	0
Costi delle autovetture	35.100	26.100	9.000
Consulenze fiscali, legali e previdenziali	111.600	111.600	0
Consulenze tecniche	5.000	5.000	0
Altre consulenze	213.000	391.000	-178.000
Spese notarili	20.000	20.000	0
Altre spese	497.000	497.000	0
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	3.356.700	3.132.700	224.000
4 SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA			
Costi per servizi resi dalle associazioni di stampa	2.370.000	2.300.000	70.000
TOTALE SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA	2.370.000	2.300.000	70.000
5 ALTRE COSTI			
Spese legali	870.000	860.000	10.000
TOTALE ALTRI COSTI	870.000	860.000	10.000
6 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	21.000	21.000	0
Interessi vari	25.000	31.000	-6.000
Altri oneri	113.500	113.500	0
TOTALE ONERI FINANZIARI	159.500	165.500	-6.000

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Conto Economico**

	Preventivo 2012	Assestamento 2011	differenze prev/assest 2012/2011
7 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobili strumentali	505.000	505.000	0
Ammortamento beni strumentali	371.000	330.000	41.000
TOTALE AMMORTAMENTI	876.000	835.000	41.000
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	25.178.000	24.574.300	603.700
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 ALTRI PROVENTI			
Recupero spese legali	210.000	210.000	0
Recupero spese generali di amministrazione	500.000	500.000	0
Riaddebito costi alla Gestione Separata	2.227.000	2.075.000	152.000
Altri proventi	18.100	18.100	0
TOTALE ALTRI PROVENTI	2.955.100	2.803.100	152.000
2 ALTRI ONERI			
Altri oneri	8.100	8.100	0
TOTALE ALTRI ONERI	8.100	8.100	0
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	2.947.000	2.795.000	152.000
COMPONENTI STRAORDINARI			
1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI			
Plusvalenze	0	95.000	-95.000
Soppravvenienze	0	35.000	-35.000
Rivalutazione titoli	1.000.000	800.000	200.000
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI	1.000.000	930.000	70.000
2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
Minusvalenze	250.000	2.000	248.000
Soppravvenienze	0	165.000	-165.000
Svalutazione crediti	0	0	0
Svalutazione titoli	12.000.000	22.000.000	-10.000.000
Accantonamento ai fondi rischi	0	0	0
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI	12.250.000	22.167.000	-9.917.000
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (E)	-11.250.000	-21.237.000	9.987.000
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)	19.895.750	14.962.900	4.932.850

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Conto Economico D. Lgs. 127/91**

	Preventivo 2012	Assestamento 2011	differenza
A RICAVI DEL SERVIZIO			
1 Entrate Contributive			
a Contributi obbligatori	424.805.000	405.280.000	19.525.000
b Contributi non obbligatori	9.550.000	9.550.000	0
c Sanzioni, interessi e recuperi contributivi	3.440.000	3.940.000	-500.000
d Altre entrate	<u>1.079.750</u>	<u>1.789.200</u>	<u>-709.450</u>
Totale	438.874.750	420.559.200	18.315.550
5 Altri ricavi e proventi			
a Proventi immobiliari	41.250.000	38.695.000	2.555.000
b Proventi diversi	<u>2.965.100</u>	<u>2.835.100</u>	<u>130.000</u>
Totale	44.215.100	41.530.100	2.685.000
Totale A	483.089.850	462.089.300	21.000.550
B COSTI DEL SERVIZIO			
6 Per materiale di consumo	267.000	264.000	3.000
7 Per prestazioni previdenziali ed assistenziali			
a Prestazioni obbligatorie	426.135.000	413.950.000	12.185.000
b Prestazioni non obbligatorie	2.905.000	2.923.000	-18.000
c Altre uscite	<u>3.123.000</u>	<u>3.103.000</u>	<u>20.000</u>
Totale	432.163.000	419.976.000	12.187.000
d Servizi diversi	19.076.600	17.963.100	1.113.500
8 Per godimento beni di terzi	50.000	41.000	9.000
9 Per il personale e portierato			
a Salari e stipendi	10.388.000	10.388.000	0
b Oneri sociali	3.079.800	3.082.800	-3.000
c Trattamento di fine rapporto	1.005.000	1.005.000	0
d Trattamento di quiescenza e simili	414.500	408.500	6.000
e Altri costi	<u>1.572.000</u>	<u>1.747.800</u>	<u>-175.800</u>
Totale	16.459.300	16.632.100	-172.800
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a Ammortamento immobilizzazioni immateriali	227.000	161.000	66.000
b Ammortamento immobilizzazioni materiali	649.000	674.000	-25.000
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
Totale	876.000	835.000	41.000
12 Accantonamenti per rischi	0	0	0
13 Altri accantonamenti	0	0	0
14 Oneri diversi di gestione	6.612.600	5.994.600	618.000
Totale B	475.504.500	461.705.800	13.798.700
Differenza tra ricavi e costi del servizio (A-B)	7.585.350	383.500	7.201.850
C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16 Altri proventi finanziari			
a Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5.739.000	5.639.000	100.000
b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	600.000	500.000	100.000
c Da titoli iscritti nell'attivo circolante	39.000.000	55.000.000	-16.000.000
d Proventi diversi dai precedenti	<u>417.000</u>	<u>380.000</u>	<u>37.000</u>
Totale	45.756.000	61.519.000	-15.763.000
17 Interessi ed altri oneri finanziari	16.677.500	20.336.500	-3.659.000
Totale C (16-17)	29.078.500	41.182.500	-12.104.000
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 Rivalutazioni			
a Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
b Di titoli iscritti nell'attivo circolante	<u>1.000.000</u>	<u>800.000</u>	<u>200.000</u>
Totale	1.000.000	800.000	200.000
19 Svalutazioni			
a Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Conto Economico D. Lgs. 127/91**

	Preventivo 2012	Assestamento 2011	differenza
b Di titoli iscritti nell'attivo circolante	<u>12.000.000</u>	<u>22.000.000</u>	<u>-10.000.000</u>
Totale	12.000.000	22.000.000	-10.000.000
Totale delle rettifiche D (18-19)	-11.000.000	-21.200.000	10.200.000
E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20 Proventi	0	115.000	-115.000
21 Oneri	258.100	173.100	85.000
Totale delle partite straordinarie E (20-21)	-258.100	-58.100	-200.000
Risultato prima delle imposte	25.405.750	20.307.900	5.097.850
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.510.000	5.345.000	165.000
Utile dell'esercizio	19.895.750	14.962.900	4.932.850

DETERMINAZIONE PIANO D'IMPIEGO ANNO 2012		
<i>Sulla base delle previsioni di cassa (in migliaia di euro)</i>		
LIQUIDITA' PRESUNTA AL 1/1/2012 (A)		15.000
ENTRATE PREVISTE		
Entrate gestione previdenziale ed assistenziale		
Contributi obbligatori	419.375	
Contributi non obbligatori	9.550	
Sanzioni civili e interessi risarcitori	3.440	
Altre entrate gestione previdenziale	1.080	
Totale entrate gestione previdenziale ed assistenziale	433.445	
Entrate gestione patrimoniale		
Proventi immobiliari	41.360	
Proventi su mutui	3.456	
Proventi su prestiti	2.306	
Proventi finanziari	39.894	
Totale entrate gestione patrimoniale	87.016	
Altri proventi		
Recupero Spese generali d'amministrazione/Altri proventi	728	
Riaddebito costi alla Gestione Separata	2.227	
Totale altri proventi	2.955	
Entrate in c/capitale		
Riscossione di crediti finanziari	28.762	
Riscossione di crediti contributivi	5.430	
Disinvestimenti mobiliari netti	-	
Totale entrate in c/capitale	34.192	
TOTALE ENTRATE (B)		557.608
USCITE PREVISTE		
Uscite gestione previdenziale ed assistenziale		
Pensioni	407.666	
Assegni	500	
Indennizzi	17.969	
Prestazioni non obbligatorie	2.905	
Altre uscite	3.123	
Totale uscite gestione previdenziale ed assistenziale	432.163	
Uscite gestione patrimoniale		
Oneri tributari	5.598	
Altri costi ed oneri	28.969	
Conservazione immobili	5.784	
Totale uscite gestione patrimoniale	40.351	
Uscite relative ai costi di struttura		
Spese organi dell'ente	2.150	
Costo del personale	15.397	
Acquisto di beni e servizi	3.357	
Contributi Associazioni Stampa	2.370	
Altri Costi	870	
Oneri finanziari	160	
Totale uscite relative ai costi di struttura	24.304	
Uscite in c/capitale non discrezionali		
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	515	
Estinzione debiti diversi	275	
Totale Uscite in c/capitale	790	
TOTALE USCITE (C)		497.608
DISPONIBILITA' FINANZIARIA NETTA DELL'ANNO (A+B-C)		75.000
DETERMINAZIONE PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI		
Acquisto di valori mobiliari	30.000	
Acquisto di immobili	-	
Concessione di prestiti	17.500	

<i>Concessione di mutui</i>	<u>12.500</u>	
TOTALE (A+B-C-D)	60.000	60.000
LIQUIDITA' PRESUNTA AL 31.12.2012 (D)		15.000